



COMUNE DI BARZAGO

Provincia di Lecco

Via Roma n° 2

Telefono 031/860227

fax 031/874215

C.A.P. 23890

PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA RELATIVA ALLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di sintesi

Ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007

1. Riepilogo sintetico del processo integrato della Variante generale e della VAS

Il PGT vigente è stato avviato con provvedimento n.852 del 01/02/2007 e si è concluso con l'approvazione nel dicembre del 2009 (DCC n.63 del 16/12/2009); la pubblicazione sul BURL è avvenuta il 09/06/2010 (n.23 serie inserzioni).

Lo strumento urbanistico è stato oggetto di variante puntuale al documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole: tale variante è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 28.7.2017 n° 30 (pubblicato sul B.U.R.L. n 50 del 13.12.2017 – serie avvisi e concorsi).

Durante la fase di gestione del Piano l'Amministrazione Comunale ha deciso di avviare una Variante al PGT per valutare lo stato di attuazione degli obiettivi dello strumento urbanistico generale e procedendo di conseguenza ad un adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni della L.R. 31/2014.

Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 30/03/2021, il comune di Barzago ha avviato il procedimento finalizzato alla redazione della variante al PGT vigente e ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della stessa.

Con il medesimo provvedimento, sono state individuate le autorità proponente, procedente e competente, sono stati individuati gli Enti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, è stato individuato il pubblico interessato e sono state definite le modalità del processo partecipativo.

Il documento "Atto di indirizzo del PGT - variante generale" approvato con la DG 24 del 30/03/2021, definisce gli intenti della variante:

- qualità urbana e territoriale, minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività esistenti e di quelle in progetto e promuovere il miglioramento della qualità ambientale
- riqualificazione diffusa del territorio. Trasformazioni coerenti e rigenerazione urbana
- rigenerazione dei centri storici
- sistema residenziale e dei servizi
- tutelare e incrementare la dimensione e la connettività delle aree verdi e potenziamento della connettività al PLIS
- il sistema produttivo

Oggetto della variante al PGT è rispondere ad una serie di sollecitazioni e alla necessità di aggiornamento di alcuni elaborati costituenti il piano:

- necessità di adeguamento sollecitata dall'Amministrazione Comunale per aspetti di miglioramento normativo e previsionale emersi nell'ambito della gestione del PGT;
- risposta ad alcune istanze avanzate dai cittadini;
- inserimento negli elaborati di piano delle carte del consumo di suolo e della rete ecologica;



Gli Obiettivi progettuali o obiettivi di sostenibilità così come da NTA del Documento di Piano del PGT vigente sono:

1. Potenziare la connettività ambientale e la biodiversità;
2. Compatibilità degli insediamenti produttivi con l'ambiente urbano ed i sistemi socio economico ed ambientale.
3. Qualità urbana e territoriale, minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività esistenti e di quelle in progetto e promuovere il miglioramento della qualità ambientale riqualificazione diffusa del territorio.
4. Trasformazioni coerenti e rigenerazione urbana
5. Rigenerazione dei centri storici
6. Sistema residenziale e dei servizi
7. Tutelare e incrementare la dimensione e la connettività delle aree verdi e potenziamento della connettività al PLIS

Le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale sono state le seguenti:

- Elaborati del PGT vigente e della VAS
- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali.
- Altri studi/analisi disponibili a livello sovracomunale (documentazione ufficiale fornita da Regione, Provincia, ARPA, etc).
- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti ambientali delle azioni di piano.

La valutazione degli elaborati della variante è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

Per la valutazione delle azioni di Piano:

Criteri di sostenibilità promossi dall'Unione Europea (Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo regionale e dei programmi di Fondi strutturali dell'Unione Europea), contestualizzati nella realtà di Barzago.

Obiettivi generali e strategici del PTCP della provincia di Lecco

Obiettivi del PTR e PTPR

Obiettivi strategici del PTUA

Linee d'azione del PRQA

Gli obiettivi esplicitati nella relazione del DdP del PGT vigente rappresentano la base di valutazione per la verifica delle azioni di piano promosse dalla variante:

SISTEMA INSEDIATIVO

INS1) Limitare il consumo di suolo, ottimizzando le possibilità edificatorie già previste.

INS2) Operare per il recupero dei nuclei storici, garantendone identità e struttura urbana.

INS3) Limitare, normare e gestire le interferenze tra ambiti produttivi e ambiti residenziali.

INS4) Ottimizzare la localizzazione delle attività commerciali lungo le maggiori direttrici di traffico, coordinando con il recupero delle aree produttive in trasformazione.

INS5) Garantire un sistema del commercio basato sulla media e piccola distribuzione.

INS6) Favorire l'insediamento di nuove attività per il commercio di vicinato.

INS7) Ottimizzazione delle aree a standard esistenti e delle strutture pubbliche esistenti o previste.

INS8) Incorporare nei nuovi interventi finalità e obiettivi di interesse comunitario.

SISTEMA AMBIENTALE

AMB1) Valorizzazione, tutela ed ampliamento del sistema dei beni ambientali e paesistici

AMB2) Mantenere e consolidare la cintura verde intorno ai nuclei urbani;

AMB3) Ottimizzare lo sviluppo delle attività agricole o complementari, in un ottica di sostenibilità ambientale

AMB4) Incentivazione di politiche per interventi edilizi con finalità e sostenibilità ambientali.



SISTEMA INFRASTRUTTURE

INF1) Completamento e messa in sicurezza della rete stradale locale;

INF2) Definizione e implementazione del sistema delle piste ciclabili.

Fase valutativa

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata attraverso la redazione di matrici per l'analisi di coerenza esterna ed interna che hanno individuato le positività e negatività dirette ed indirette.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate all'area oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardando gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.

2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica risultano essere i seguenti:

- SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Barzago, nella persona del Sindaco pro-tempore Mirko Ceroli;
- AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Barzago nella persona del Dott. Diego Colosimo responsabile del settore tecnico del comune di Barzago;
- AUTORITÀ COMPETENTE: Arch. Anna Maria Raffaella Sacco, responsabile del settore tecnico del comune di Bulciago.

Sono stati altresì individuati:

- I soggetti competenti in materia ambientale:
 - ARPA;
 - ASL della Provincia di Lecco (ora ATS Brianza)
 - PLIS della Valletta.
- Gli enti territorialmente interessati:
 - Regione Lombardia, Direzioni Generali: Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Agricoltura;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Provincia di Lecco;
 - Comuni interessati e confinanti:
 - Comune di Barzanò;
 - Comune di Bulciago;
 - Comune di Castello di Brianza
 - Comune di Cremella;
 - Comune di Dolzago;
 - Comune di Garbagnate Monastero
 - Comune di Sirone
 - Comune di Sirtori.
- I soggetti del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale:
 - Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
 - Associazioni di categoria;
 - Ordini professionali;
 - Associazioni varie di cittadini.



Il processo di formazione della variante e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- incontri con la Provincia
- consultazioni con il Consiglio Comunale e con la Giunta;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante:
- pubblicazione dell'avvio del procedimento di variante all'albo pretorio, sui siti istituzionali, sul BURL e su quotidiano locale;
- manifesti affissi nelle bacheche comunali;
- apertura formale del periodo per le osservazioni dal 20/04/2021 al 20/05/2021 e informalmente fino al dicembre 2023;
- incontro pubblico con la cittadinanza per l'illustrazione degli obiettivi della variante e delle proposte di variante tenutosi nel gennaio 2024;
- conferenze per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio.

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

La giunta comunale ed in particolare il sindaco, affiancato dal responsabile dell'UTC, sono stati punto di riferimento durante tutto l'iter di stesura della variante. Si sono tenuti incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di piano.

4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT

Gli Ambiti di Trasformazione da considerare sono quattro, anche se per uno di essi la Variante Generale assume le determinazioni previste dal Programma Integrato di Intervento inoltrato dopo la decadenza del Documento di Piano del PGT vigente.

AdT1 ex PET3 del PGT vigente

AdT2 ex PET4 del PGT vigente

AdT 3 ex PET5 del PGT vigente

AdT 4 ex PET 6 del PGT vigente attualmente P.I.I. Tilsa (in itinere)

Le trasformazioni del territorio includono anche gli Ambiti di Rigenerazione Urbana che non prevedono trasformazione di suolo libero.

Tutti gli ambiti sono già stati valutati in sede di VAS del PGT.

All'entrata in vigore della L.R. 31/2014 il Comune di Barzago aveva vigenti il PGT approvato nel 2009 e la Variante parziale agli Ambiti di Trasformazione PET8, PET11 e PET12 approvata nel 2012.

Il Documento di Piano del PGT 2009 prevedeva i seguenti Ambiti di Trasformazione :

PET1, PET2, PET3, PET4, PET5, PET6, PET8, PET9, PET11, PET12, PET14

descritti e normati all'elaborato DdP R4 – Previsioni di Piano: Indicazioni e normativa specifica degli Ambiti di Trasformazione.

I Piani Attuativi, individuati nel Piano delle Regole e identificati come Ambiti Sistema nel 2009 erano: AS1, AS2, AS3, AS4, AS6, AS7, AS8, AS9, AS10, AS11, AS12

Con il PGT vigente risultano stralciati gli ambiti di trasformazione PET1 e PET9 e gli Ambiti Sistema definitivamente attuati.

PET1 - è stato stralciato in sede di Variante al PGT anno 2017 ove risulta mantenuta solo un lotto di completamento da attuarsi a permesso di costruire convenzionato.

PET2 - Nella Variante Generale una consistente porzione (quella a lato del fabbricato produttivo esistente) è stata ricondotta alla destinazione agricola. Essendo stato annullato l'Ambito di Trasformazione (PET2) l'area a sud del fabbricato esistente è stata mantenuta a potenziamento dell'azienda produttiva come area di pertinenza del tessuto urbano consolidato

PET3 - Questo Ambito (AdT 1) è riconfermato dalla Variante Generale per destinazioni commerciali dato che, sulla base di atti per l'attivazione, alla decadenza del DdP del PGT vigente è stato



inserito nel Documento di indirizzo dei P.I.I. ed è già stata valutata l'esclusione della procedura V.A.S.

PET4 - Ambito riconfermato dalla Variante Generale (AdT2) per destinazioni residenziali, definisce una modesta riduzione determinata principalmente da una regolarizzazione sulla base delle superfici catastali.

PET5 - Ambito riconfermato dalla Variante Generale a destinazione commerciale, con quota parte ricondotta ad area agricola. E' oggetto di proposte di attivazione (AdT3).

PET6 - Ambito sensibilmente ridotto con la Variante 2017 ma ricomprendenti ancora le aree classificate come agricole. Oggetto di istanza di P.I.I. è riconfermato dalla Variante Generale (AdT4), che individua parte degli edifici (quelli dismessi nell'ARU3 Ambito di Rigenerazione Urbana)

PET8 - La Variante Generale include questo ambito unitamente a quello contermini (ex PET 11) nell'Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU 2)

PET9 - Ambito stralciato e ricondotto alla competenza del Piano delle Regole con la Variante 2017. Riconfermato dalla Variante generale come appartenente al tessuto urbano consolidato.

PET11 - La Variante Generale include questo ambito unitamente a quello contermini (ex PET 8) nell'Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU 2)

PET12 - La Variante Generale lo riconduce nell'ambito del Piano delle Regole limitando l'edificazione e riconducendo parte delle aree a destinazione agricola per interventi di compensazione ambientale e rinaturalizzazione

PET14 - Riconfermato nella Variante Generale all'interno del Piano delle Regole con riduzione delle aree attualmente a suolo libero

AMBITI SISTEMA (Piani Attuativi)

Nel PGT anno 2009 e vigente al 2 dicembre 2014 gli Ambiti a Pianificazione Attuativa di competenza del Piano delle Regole erano indicati negli elaborati grafici e normativi come Ambiti Sistema e contraddistinti dalla Simbologia AS.

Prevalentemente interessavano ambiti di pianificazione in corso di attuazione o Piani di Recupero dell'edificato nel Centro Storico (o dei Nuclei di Antica Formazione) e quindi inclusi in aree antropiche.

La Variante generale individua quattro Ambiti di Trasformazione e quattro Ambiti di Rigenerazione Urbana.

Con riferimento al consumo di suolo, la riduzione su suolo libero $(80,7\% + 11,6\%)/2 = 46,15\%$ risulta soddisfare la richiesta di 41% indicata dal PTC.P.

La riduzione per destinazioni residenziali pari a 80,7% soddisfa la richiesta di riduzione del 21%

La riduzione per altre destinazione urbane definita da $mq. 21.659 \times 100 / 115.885 = 18,7\%$ è minore rispetto alla quota attesa del 20% ma si può ritenere compensata dalla quota residenziale.

In sintesi, non vengono proposti nuovi AT o nuove aree che non siano già state valutate nelle varianti pregresse o nel PGT. Si assiste ad una consistente riduzione degli AT e ad un conseguente minore consumo di suolo.

Il Piano dei Servizi non propone nuove aree da destinare a servizi in quanto la dotazione attuale di standard è già sovrabbondante.

Negli AT e nelle zone di riqualificazione urbana, per sollecitare l'iniziativa, viene ridotta del 25% la quantità di servizi da realizzare.

Viene individuata la rete ecologica.

Viene proposta una riedizione delle Nta del Piano delle Regole

Viene redatta la carta del consumo di suolo.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale



La valutazione di DdP, PdS e PdR è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente negli elaborati della variante le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola degli ambiti territoriali, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

6. Integrazione tra VAS e DDP

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie della variante.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata.

Con riferimento agli obiettivi della variante, espressi nell'atto di indirizzo, questi si pongono rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinata in modo positivo, in particolare:

1. qualità urbana e territoriale, minimizzare l'impatto sull'ambiente delle attività esistenti e di quelle in progetto e promuovere il miglioramento della qualità ambientale
2. riqualificazione diffusa del territorio. Trasformazioni coerenti e rigenerazione urbana
3. rigenerazione dei centri storici
4. sistema residenziale e dei servizi
5. tutelare e incrementare la dimensione e la connettività delle aree verdi e potenziamento della connettività al PLIS
6. il sistema produttivo, declinato in: migliorare la contestualizzazione paesistico - aree produttive e contenere le esternalità ambientali, qualificare le aree produttive, consolidamento di filiere produttive a sostegno dell'industria locale e dello sviluppo di attività artigianali, definizione di forme di incentivazione urbanistica

Il principale risultato di coerenza esterna che la variante persegue e che risulta differenziale rispetto alla pianificazione precedente, è la richiesta di riduzione di consumo di suolo

Si segnala un'attenzione alla riqualificazione ed alla razionalizzazione del tessuto urbano, una maggiore attenzione agli aspetti ambientali, alla mobilità dolce e, anche in questo caso, una riduzione del consumo di suolo a vantaggio delle aree libere.

7. Valutazione

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione della sostenibilità della variante.

La Variante Generale non determina nuove trasformazioni di aree agricole e/o di suolo libero rispetto alla pianificazione previgente ma con riferimento allo stato di diritto al 2014 ne determina ampie riduzioni.

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati.

8. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato

Negli elaborati della Variante è stato recepito il parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS, introducendo gli adeguamenti necessari ad ottemperare alle prescrizioni contenute in detto parere riferite alle richieste degli Enti territorialmente competenti.



9. Monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante verrà essere avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio durante l'attuazione e la gestione del piano. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano

Barzago, 19 marzo 2024

L'autorità Procedente
Dott.Pian.Terr.Colosimo Diego